

Al Capo di gabinetto del Ministero dell'istruzione  
Al Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione  
Alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici

Alla segreteria del sottosegretario Prof. salvatore Giuliano  
Ai Dirigenti dell'U.S.R.

OGGETTO: RICHIESTA DI CIRCOLARE DI CHIARIMENTO SUL RUOLO DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA AGLI ESAMI FINALI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO.

Lo scorso anno, in seguito all'approvazione del Dlvo 62/2017 che ha modificato la composizione della commissione d'esame finale di terza media prevedendo la presenza degli insegnanti di religione cattolica nelle scuole italiane è successo di tutto, da autorizzazione agli insegnanti di non essere presenti, a casi in cui l'i.r.c. ha interrogato, a casi in cui ha partecipato allo scrutinio votando per la promozione o bocciatura. Al fine di chiarire il ruolo di detti insegnanti è stata rivolta al Ministro un'interrogazione a risposta orale, di cui alleghiamo la risposta, che ribadisce il contenuto dell'art. 309 del testo unico (Dlvo 297/94).

**Legislatura 18ª - Aula - Resoconto stenografico della seduta n. 059 del 15/11/2018**

Interrogazione 3-00017

Risponde GIULIANO, sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca.

“Quanto all'inserimento della religione cattolica tra le materie d'esame, si rappresenta che tale disciplina non rientra tra le prove scritte, previste all'articolo 8, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 62 del 2017, e non costituisce oggetto del colloquio, atteso che lo stesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del citato decreto, è diretto a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente, secondo le vigenti indicazioni nazionali per il curriculum per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con decreto ministeriale n. 254 del 2012. **Al profilo finale dello studente definito nelle citate indicazioni, difatti, non afferisce l'insegnamento della religione cattolica. In tal senso, si colloca la previsione dell'articolo 309 del testo unico in materia di istruzione, in base alla quale «in luogo di voti e di esami» la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica non è espressa in voti e non è oggetto di specifica prova e valutazione in sede di esame.**”

**Le sottoscritte associazioni chiedono pertanto al MIUR e agli Uffici scolastici regionali l'invio a tutti gli istituti comprensivi e scuole secondarie di primo grado di una circolare contenente il parere suddetto.**

Il testo completo della seduta del 15/11/18 è reperibile a

[http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Resaula&leg=18&id=1082725&part=doc\\_dc-ressten\\_rs](http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Resaula&leg=18&id=1082725&part=doc_dc-ressten_rs)

Lo stenografico completo in questione è reperibile a

[http://www.comune.bologna.it/iperbole/coscost/irc/Interrogazione\\_Ministro\\_irc\\_esami\\_risposta.pdf](http://www.comune.bologna.it/iperbole/coscost/irc/Interrogazione_Ministro_irc_esami_risposta.pdf)

*Com. Naz. Scuola e Costituzione-Com. Naz. “Per la Scuola della Repubblica”-  
Com. Bolognese Scuola e Costituzione- Manifesto dei 500- CRIDES (Centro  
di iniziativa per la difesa dei diritti nella scuola)- Ass. Naz. Sostegno Attivo-  
Co.ge.de Liguria- Ass. Naz. Del Libero Pensiero “Giordano Bruno”- Com.  
Genovese Scuola e Costituzione- Coord. Genitori Democratici(CGD)-  
Movimento di cooperazione Educativa(MCE)-U.A.A.R.- FNISM- CIDI-*

*Osservatorio Diritti Scuola Palermo-Fed. Chiese Evangeliche Italiane- Com.  
Insegnanti Evangelici Italiani- Com. Democrazia Costituzionale Roma*

(rif. [comitatonazscuolacostituzione@gmail.com](mailto:comitatonazscuolacostituzione@gmail.com)- 349 7865685

Roma 7/06/19